

REDAZIONE DI
«MATERIALISMO DIALETTICO» (a cura di)

LA DIALETTICA E LA VERITÀ DEL CAPITALE

Cm 14x21, pp. 260

Il libro può essere chiesto alla redazione dell'Associazione Culturale PonSinMor <pon-sin-mor@libero.it> con offerta minima (da 10 euro) o direttamente agli Autori <materdial@libero.it>

INDICE

NOTA EDITORIALE

PREMESSA

DIALETTICA O MOVIMENTO

MATERIALISMO STORICO E DIALETTICO

Teoria e rivoluzione

LE TRE LEGGI DELLA DIALETTICA

Gli opposti si compenetrano

La quantità si trasforma in qualità e viceversa

La negazione della negazione

IL METODO SCIENTIFICO

Pensiero, materia, energia

Esperienza e teoria

La ricerca del fondamento

Vero, falso e relativo

Fenomeno e onnilateralità

PRINCIPI DI ECONOMIA POLITICA:

LE LEGGI DEL CAPITALE E IL PROLETARIATO

PREMESSA

VALORE E DENARO: IL FONDAMENTO

DELLE GRANDEZZE E DELLE VARIABILI MONETARIE

L'economia classica e il valore:

contraddizioni in Adam Smith.

Meriti dell'economia classica (David Ricardo): l'economia volgare.

Il decorso dell'economia volgare: le moderne

scuole economiche (keynesiana e monetarista)

Ritorno alla scienza dei fondamenti:

non «misura ideale» del valore, ma soppressione

del sistema fondato sul valore di scambio.

PRIMO CAPITOLO

PRODUZIONE E APPROPRIAZIONE

DI PLUSVALORE

Valore e prezzo

L'economia volgare e limiti dell'economia classica

La soluzione di Marx: lavoro, forza-lavoro
e giornata lavorativa. Origine del plusvalore.

Produzione: pluslavoro e plusvalore

Consumo e investimento: appropriazione

e controllo dei prodotti del lavoro.

SECONDO CAPITOLO

LE LEGGI DEL CAPITALE: RUOLO, SVILUPPO E CRISI DEL MODO DI PRODUZIONE CAPITALISTICO

Il ruolo del capitale

Capitale variabile per la produzione di plusvalore

Capitale costante come mezzo

per l'appropriazione di plusvalore.

Carattere duplice del lavoro

L'operaio non si appropria
delle qualità del suo lavoro.

Sviluppo e crisi

del modo di produzione capitalistico.

TERZO CAPITOLO

LE LEGGI DEL CAPITALE: LA SUA FINE È SCRITTA NELLA SUA NATURA E NELLA SUA ORIGINE

Apparenza e realtà

La miseria crescente

La caduta tendenziale del saggio di profitto medio
e sue cause antagoniste

In conclusione

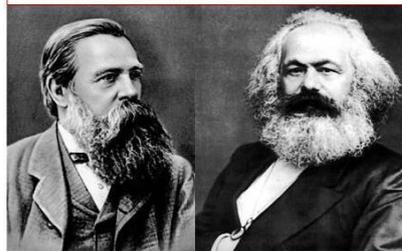
QUARTO CAPITOLO

IMPERIALISMO, CLASSE OPERAIA E PROLETARIATO

Premessa

Caratteri fondamentali dell'epoca imperialista

Redazione di Materialismo Dialettico



La Dialettica e la Verità del Capitale

PonSinMor

Le controtendenze hanno ostacolato
la caduta del saggio di profitto.

Proletariato e mezze classi:

scomparsa o decadenza delle mezze classi?

Funzione delle mezze classi

nelle diverse aree geopolitiche.

Delimitazione della classe proletaria

Lavoro produttivo e improduttivo

Aristocrazia operaia e opportunismo

La legge della miseria relativa crescente

Classe operaia e proletariato

Proletariato e opportunismo

La classe proletaria è rivoluzionaria o non è nulla

LE CRISI DEL CAPITALE E IL CAPITALE FINANZIARIO NELLA TEORIA MARXISTA

PREMESSA

PRIMO CAPITOLO

LA LEGGE DEL VALORE E LA MONETA

COME EQUIVALENTE GENERALE

La moneta come equivalente del valore
e mezzo di scambio.

Il denaro come espressione e superamento
della forma generale del valore.

Il denaro come misura del valore e mezzo di pagamento

Il fenomeno della «tesaurizzazione»

SECONDO CAPITOLO

LA TRASFORMAZIONE DEL DENARO IN CAPITALE

Denaro e ricchezza

Lo stato come garante del valore del denaro

La genesi e la natura del capitale come rapporto sociale

Il denaro è presupposto capitale

TERZO CAPITOLO

ECONOMIA REALE E MONETARIA

Autonomia e interdipendenza

del «settore reale» e «monetario».

Economia classica e economia volgare

Il processo ciclico del *capitale-denaro* è il processo
del valore resosi autonomo
rispetto alla produzione reale.

Il processo complessivo del capitale è unità di tre cicli: il ciclo
del *capitale-merce*, il ciclo del *capitale-produttivo*, il ciclo del
capitale-denaro

QUARTO CAPITOLO

IL CAPITALE, LE BANCHE E IL CREDITO

Il denaro convertibile in capitale
diventa valore che si valorizza.

Le banche e il credito

Credito, sviluppo e crisi della produzione capitalistica

Distruzione del capitale monetario e del capitale reale

Come controtendenza alla caduta
del saggio medio del profitto

CONCLUSIONE

Il testo del gruppo redazionale «Materialismo Dialettico» ripercorre le acquisizioni fondamentali di Marx ed Engels rispetto al problema della conoscenza, del metodo scientifico, della filosofia e dell'economia politica. Fondamentalmente, esso considera la *dialettica*, la *concezione materialistica della storia*, la *teoria del valore-lavoro* e delle *crisi del capitalismo*. Le tre parti in cui si articola («Dialettica o Movimento», «Principi di Economia Politica: Le leggi del Capitale e il Proletariato» e «Le crisi del Capitale e il capitale finanziario nella teoria marxista») sono strettamente collegate.

Gli Autori ritengono infatti che senza il supporto fondamentale della dialettica hegeliana, rimessa materialisticamente sui suoi piedi, i principi e i risultati contenuti nel *Capitale* e nelle altre opere economiche di Marx restano del tutto incompresi e, peggio, vengono del tutto deformati, come è evidente nella maggior parte degli scritti di sedicenti «marxisti» da oltre un secolo.

È abbastanza ironico che i testi di Marx ed Engels tornino in auge oggi nel mondo accademico e nelle librerie, corredati da numerosi studi su questo o quell'aspetto del pensiero e dell'azione dei due pensatori rivoluzionari. Per decenni i testi di Marx sono stati collocati in soffitta. Oggi la così detta «crisi del marxismo» è clamorosamente smentita dalla ben visibile crisi sistemica del capitalismo passata dal crollo della finanza allegra dei mutui subprime negli USA alle concatenate crisi di insolvenza degli Stati che sta facendo tremare l'Europa.

Si può essere d'accordo o non, in tutto o in parte, con i risultati e il merito messo a fuoco dagli autori, ma su un punto non si può non convenire: in un periodo come il presente, di crisi sistemica del capitalismo, di lotte spesso coraggiose ma frammentate e senza orizzonte, solo uno studio serio e integrale dell'opera dei due grandi rivoluzionari (peraltro non ancora completata in un'edizione critica che accolga tutti gli inediti) può avvantaggiare coloro che consapevolmente si muovono nella direzione di uscire dal capitalismo.

La ricostruzione del pensiero e della vasta indagine di Marx ed Engels, cui gli autori aggiungono il ruolo non indifferente di Lenin e della Sinistra Comunista italiana, è un'impresa degna di attenzione, perché è pur vero che una tale ricostruzione si sovraccarica di problemi interpretativi connessi con gli sviluppi storici, ma ogni ricostruzione, per quanto discutibile, è comunque fondamentale quando la ripresa delle lotte di classe richiede ulteriore consapevolezza storica e teorica ed è costretta a riprendere il cammino dalle radici che, purtroppo, in questi ultimi decenni, sembrano essersi interrotte nelle nuove generazioni di lavoratori.